



Le BRUMAIE Editore

Via Roma N° 70/10 10060 Cantalupa (To) 

Tel./Fax: 0121.354428 - 3338750004

www.lebrumaieeditore.it - direct@lebrumaieeditore.it

TITOLO: Il Colore del Vento

SOTTOTITOLO: Due volti per la stessa vita.

DIMENSIONI: 215 x 155 x 20 mm

AUTORE: Luigi Alberto Bruzzone

RILEGATO in brossura cucita.

ILLUSTRATO a colori

CD: con commento musicale di sottofondo per la lettura

PAGINE: 248

PREZZO VOLUME (CD escluso): € : 14,90

ISBN: 978-88-902599-6-8



Una indagine ambientata negli anni '70. Una terribile strage familiare realmente accaduta. Un viaggio nei sentimenti, nei sogni, nell'intima vita di una dodicenne e di un sofferente, geniale e disincantato medico patologo giunto alla fine della vita materiale.



IL CONTENUTO: Questo libro, ispirato ad un fatto realmente accaduto nel 1956, narra la vita serena e la malinconica storia d'una bambina vissuta tra le vigne delle Langhe in provincia di Asti. Una vita difficile eppur serena, ricca di speranze, di piccoli sogni e brevi illusioni che si intreccia, a distanza di anni e dopo la sua morte, con quella di un medico criminologo, ammalato senza speranza che si ritrova ad indagare su quella terribile notte: l'unico in grado di esaudire indirettamente l'ultimo e forse mai espresso desiderio di Annalisa: quello di non essere dimenticata, di non scomparire dal mondo senza lasciar traccia. Un romanzo psicologico ambientato tra quotidiano e futuro, tra l'incertezza ed il desiderio di un diverso domani e l'errato credo che nulla potesse modificare quel presente che oggi è diventato ormai un passato altrettanto lontano. Un racconto che evidenzia i nascosti conflitti generazionali, l'inconscio rifiuto dei figli nell'accettare genitori troppo anziani perché ritenuti involontari colpevoli d'aver sprecato la propria esistenza soltanto vivendola. Vite e mondi diversi, per scoprire che l'uomo è sempre e soltanto uguale a se stesso, in qualunque condizione si trovi a consumare, anche nel solo intento di sopravvivere, la propria insostituibile esistenza. Un romanzo coinvolgente ed elegante che pur traendo spunto da un fatto scabroso non evidenzia mai la truculenza dei fatti nè li impone, lasciando al lettore e alla sua intuizione la vera ricostruzione delle atmosfere e delle emozioni. Un insieme di racconti legati dalla voce narrante e dai pensieri dei personaggi che condurranno il lettore ad un finale davvero insolito ed imprevedibile. Un finale soffuso e delicato come il romanzo stesso.

L'AUTORE: Luigi Alberto Bruzzone, è nato a San Remo nel 1956. Timido e riservato scrittore di altri generi letterari e giornalistici è al suo primo romanzo a cui, così come per tutti gli altri suoi libri, risulta difficile attribuire un "genere" definito. Per questo libro si è ispirato, tacendone il motivo, ad una triste storia realmente accaduta nel 1956 in una piccola frazione della provincia di Asti. Con il suo entusiastico ottimismo e la profonda certezza che il mondo e la vita siano in ogni caso insostituibili meraviglie, ha trasformato uno sterile crimine familiare in una romantica indagine psicologica. Ambientata tra vigne e personaggi pavesiani, racconta desideri e paure, ricostruisce le emozioni di un mondo ormai passato, trasportando il lettore nel clima e nella difficile condizione contadina vista attraverso gli occhi di una bambina, di un famoso e stimato patologo e di un giovane fotografo di provincia. In questo romanzo, di stile leggermente barocco, abilmente, ha saputo trasformare anche l'orrore in una soffusa elegia.